

WORKSHOP CONCLUSIVO DEL PROGETTO

FATE AND IMMORTALITY IN ASIA: A CROSS-CULTURAL PERSPECTIVE

(Progetto Medio RM11916B45F8FE71, Macroarea E, Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Delibera del S.A. 300/19 del 26/11/2019, p. 66)

Responsabile Donatella Rossi
Durata 8 ore
Data Mercoledì 07 settembre 2022

Valido come Tirocinio Curriculare 1 cfu

Modalità

in presenza (Aula Magna Plesso Marco Polo, Circ.ne Tiburtina 4 00185 Roma, Piano terra) e/o

da remoto (piattaforma Meet: meet.google.com/akm-xntg-bii)

Il programma e la locandina saranno trasmessi e pubblicizzati in tempo utile.

Frequenza obbligatoria

Gli iscritti al tirocinio dovranno essere presenti a tutti gli interventi, pena esclusione.

Prenotazione

Iscriverti al tirocinio entro martedì 6 settembre inviando un'email all'indirizzo donatella.rossi@uniroma1.it (nessun limite di posti).

A chi è rivolto

A tutti gli studenti dei Corsi di Lingue e Civiltà Orientali e Global Humanities.

Vincolo curricolare

A conclusione del Workshop i partecipanti dovranno redigere una **relazione finale** in italiano o in inglese (almeno 6.000 battute, spazi inclusi) in formato .pdf e inviarla a donatella.rossi@uniroma1.it **entro il 23 settembre 2022**. Le relazioni inviate dopo tale data non verranno prese in considerazione.

Argomento

Il Workshop si terrà in lingua italiana e presenterà i risultati della ricerca dei quattordici partecipanti al progetto (Vedi sotto: Abstract).

Abstract

Fate and Immortality in Asia: A Cross-cultural Perspective è un innovativo progetto multidisciplinare incentrato sul ruolo svolto dal destino nella ricerca dell'immortalità e sulle questioni legate all'immortalità in sé.

Gli obiettivi del progetto consistono in un'indagine analitica delle risposte religiose e socio-antropologico-psicologiche alle nozioni di destino e immortalità, con riferimento all'antica Mesopotamia, all'Islam, India, Tibet, Cina, Giappone, area mesoamericana, e nella contestualizzazione sinergica di tali risposte in un quadro teorico-comparativo orientato a definire un modello inclusivamente cogente e articolato che possa fungere da mappa concettuale per ulteriori indagini transdisciplinari e scambi epistemologici e dialettici.

L'immortalità rappresenta un aspetto avvincente delle risposte culturali filosofico-religiose dell'Asia in merito alla morte e alla salvezza spirituale.

Nozioni e credenze legate al destino e all'immortalità hanno generato dottrine, liturgie, procedure specializzate e prassi, concepite e sancite secondo la distinta *Weltanschauung* delle suddette realtà geoculturali; hanno caratterizzato proposte di salvezza, narrazioni di guarigione e metodi terapeutici fino ai nostri giorni; hanno anche pervaso le mitologie delle origini e contribuito a plasmare le identità nazionali e le immagini collettive di quest'ultime.

Una ricerca specifica sui temi proposti non era mai stata condotta finora in modo sistematico, né in termini di singoli ambiti culturali né in modo globale o comparativo. Per contribuire a colmare questa lacuna la metodologia di ricerca adottata ha previsto un'architettura diadica strutturata su un approccio storico-testuale basato sull'identificazione, l'analisi e lo studio di fonti testuali primarie *ad hoc*, e un approccio etno-antropologico-psicologico basato sulla ricerca sul campo, studi di casi, interviste con esperti competenti e migranti asiatici a Roma.